

PRIMO PIANO

Si torna tutti a scuola i consigli dei vigili urbani

"Utilizzare le aree di sosta presenti nelle vicinanze dei plessi scolastici, senza intralciare il servizio scuolabus, recarsi a scuola "a piedi accompagnando il proprio figlio, la sicurezza è nelle nostre mani"

17.09.2012 - Parte l'anno scolastico 2012-2013 e riaprono le scuole un po' ovunque, con un conseguente aumento del traffico (di auto e pedoni) in città. Bella l'idea gli agenti della polizia municipale di Potenza che, per questo motivo, hanno rivolto ad alunni, genitori e insegnanti, un invito a una "maggiore attenzione per una maggiore sicurezza", una sorta di "vademecum" per "evitare atteggiamenti sbagliati o pericolosi".

La fretta, ha spiegato in una nota il comandante dei Vigili Urbani, Donato Pace, "genera distrazioni e incidenti" e bisogna quindi "evitare comportamenti contrari alle più elementari norme del Codice della Strada: attraversamenti con semaforo rosso, uso del cellulare alla guida, mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, manovre non consentite e inversioni a 'U', trasporto dei bambini non correttamente allacciati, sosta e fermata dei propri veicoli nelle immediate vicinanze dei plessi scolastici".

Più specificamente, ecco i consigli più utili: utilizzare le aree di sosta presenti nelle vicinanze dei plessi scolastici, senza intralciare il servizio scuolabus, recarsi a scuola "a piedi accompagnando il proprio figlio, la sicurezza è nelle nostre mani". A cui si aggiunge un invito generale: "Considerato che siamo prima di tutto pedoni, utilizziamo il meno possibile l'auto".

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Incidenti stradali: nel weekend 27 morti. Ritirate 683 patenti

ROMA, 17 set - E' di 27 incidenti mortali con 30 deceduti, 6 dei quali con meno di 30 anni d'età, il bilancio degli incidenti stradali nel fine settimana dal 14 al 16 settembre 2012. Nell'analogo weekend dello scorso anno si erano registrate 21 vittime. In particolare gli incidenti mortali con coinvolgimento di veicoli a due ruote sono stati 13, il 48,1% del totale; il 29,6% circa dei sinistri mortali e' derivato da perdita di controllo del veicolo da parte del conducente; nella fascia oraria 22-06 si sono verificati 5 incidenti mortali con 7 deceduti. Polizia Stradale ed Arma dei Carabinieri hanno attivato i consueti dispositivi di prevenzione e di vigilanza stradale impiegando, in totale, 36.679 pattuglie. Le stesse hanno proceduto a contestare 17.482 violazioni del Codice della strada con 23.921 punti decurtati, 683 patenti di guida e 505 carte di circolazione ritirate. Sono stati 16.323 i conducenti controllati, con etilometri e precursori, a verifica delle condizioni psico-fisiche durante la guida.

Fonte della notizia: asca.it

Roma: Alemanno, pattuglie miste vigili e polizia contro abusivismo

ROMA, 17 set. - (Adnkronos) - "Spesso il contrasto all'illegalità pone problemi così pesanti da richiedere una forte integrazione tra tutte le forze dell'ordine". Lo dichiara il sindaco di Roma Capitale in una intervista al quotidiano 'Il Messaggero' in merito all'ultima aggressione contro una pattuglia di vigilesse.

Il sindaco spiega come e su cosa le forze dell'ordine possano collaborare: "Sicuramente nella lotta al commercio ambulante abusivo. Si dovrebbero creare pattuglie interforze tra polizia municipale e forze dell'ordine per creare un efficace contrasto a questo fenomeno: non bastano i sequestri di merce, che vale pochi soldi, ma bisogna fermare, denunciare ed eventualmente espellere gli abusivi".

"Ho chiesto - aggiunge Alemanno - alla guardia di finanza di continuare a il suo impegno per risalire ai depositi e ai chi distribuisce la merce ai venditori". Sugli ambulanti abusivi che assediano di bancarelle i monumenti della capitale afferma: "Puntiamo molto sull'accordo, ormai imminente, con il ministro dei Beni culturali Ornaghi, sulle aree di rispetto intorno ai siti storici e monumentali". Sulla movida romana il primo cittadino aggiunge: "Siamo per la

prosecuzione dell'ordinanza anti alcol, se il Tar ci permettera' di prorogarla dopo il 30 settembre, quando scadrà l'attuale provvedimento".

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

MORTE DI MICHELE FERULLI: RINVIATI A GIUDIZIO I POLIZIOTTI

Morì durante un controllo di polizia, andranno sotto processo i 4 agenti che operarono il fermo

Il magistrato che ha deciso il rinvio a giudizio: «I poliziotti colpirono ripetutamente l'uomo»

MILANO 17.09.2012 - Il gup di Milano Alfonsa Ferraro ha rinviato a giudizio con l'accusa di omicidio preterintenzionale i 4 poliziotti che avrebbero percosso «ripetutamente» nel corso di un arresto a Milano il 30 giugno 2011 Michele Ferrulli, quando era già «immobilizzato a terra». L'uomo, manovale, di 51 anni, quella sera morì per arresto cardiaco. Il giudice ha riqualificato l'ipotesi di reato da cooperazione in omicidio colposo ad omicidio preterintenzionale, rinviando direttamente gli agenti davanti alla corte d'assise. Il processo per loro inizierà il prossimo 4 dicembre.

LA FAMIGLIA - «È un ottimo inizio. Siamo davvero soddisfatti. Nella sfortuna abbiamo avuto la fortuna di trovare chi ha fatto indagini veloci, pulite e senza voler nascondere nulla a nessuno». Così Domenica Ferrulli, la figlia del 51enne morto durante un controllo di polizia in via Ferraro, ha commentato la decisione del giudice per l'udienza preliminare non solo di rinviare a giudizio i 4 poliziotti accusati di aver pestato a morte Michele Ferrulli, ma di riqualificare l'imputazione da «cooperazione in omicidio colposo per eccesso colposo dell'adempimento del dovere» nella più grave di «omicidio preterintenzionale».

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Soldi, vestiti e oggetti falsi li scopriremo con lo smartphone

L'Università del South Dakota ha sviluppato una nuova tipologia di QR-code, invisibili, pronti da applicare a materiali di ogni tipo. Il sistema è basato su nanoparticelle e servirà per identificare contraffazioni e come elemento legale. La tecnologia potrebbe entrare a breve nel processo industriale



16.09.2012 - IL QR-CODE, questo (semi) sconosciuto. I codici *Quick Response*, riquadrini monocromatici che se scansionati con uno smartphone portano a siti e contenuti specifici non sono mai diventati un fenomeno di massa. Negli ultimi smartphone, i dispositivi di riconoscimento *Near Field* hanno assestato un altro colpo ai codicini quadrati. Eppure sopravvivono, e potrebbero aver trovato la loro ragion d'essere in uno studio americano. L'Università del South Dakota ha sviluppato una nuova tipologia di QR-code, invisibili, pronti da applicare, una volta in produzione, a un'infinità di prodotti. Carta, tessuti, plastica, vetro, pietra, sono tutti ricettori ideali per la nuova generazione di QR. Ma oltre agli usi conosciuti, questi nuovi codici possono funzionare come una filigrana elettronica, svolgendo una funzione di autenticazione oltre che di recupero dati. L'occhio umano non può individuarli, mentre alla luce infrarossa diventano visibili. E potrebbero rappresentare un sistema di identificazione per distinguere soldi falsi da banconote vere, documenti e vestiti contraffatti: basterà puntare lo smartphone - ammesso che abbia una visione infrarossa - e questo riconoscerà istantaneamente cosa l'utente ha di fronte. L'Università del South Dakota specifica anche che

questi nuovi codici sono, a differenza dei QR-Code classici, piuttosto difficili da duplicare, per via della complessità dell'elaborazione. Sono creati utilizzando nanoparticelle combinate con inchiostri fluorescenti blu e verdi, e stampati sulle superfici da trattare con una stampante a aerosol. Un procedimento che dura circa un'ora e mezza ma che a regime industriale, dicono i ricercatori, potrebbe non impiegare più di 15 minuti. Soprattutto, la tecnologia è scalabile verso l'alto, e modificare i codici inserendo più informazioni o dati non leggibili da strumenti comuni sarà impresa semplice, in modo da fornire un elemento di utilizzo anche per usi legali. Forse non sarà la fine della contraffazione tout-court, ma la rivincita del QR-Code sembra di portata considerevole.

Fonte della notizia: repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Sgominato traffico internazionale di auto rubate: 5 arresti, 2 latitanti 26 persone indagate, 40 auto sequestrate. Maxi operazione della Polizia Stradale di Parma che ha azzerato la rete criminale che si occupava di ripulire le automobili e rivenderle sul mercato. Al centro una concessionaria di Fidenza

FIDENZA 17.09.2012 - Nell'ambito dell'attività specialistica della Polizia Stradale sul tema della prevenzione e della repressione del furto e del successivo riciclaggio nazionale ed internazionale di veicoli, nonché la falsificazione dei documenti connessi (carte di circolazione, certificati di proprietà, dichiarazioni di vendita ecc...), la Squadra di Polizia Giudiziaria della Sezione Polizia Stradale di Parma, coordinata dalla Squadra compartimentale di Bologna, ha svolto sotto la direzione della Procura della Repubblica di Parma - dott. Roberta Licci complesse indagini, avviate nell'anno 2010, che hanno permesso di smantellare un sodalizio criminoso dedito al riciclaggio d'autovetture.

Questi i fatti. Nel quadro della collaborazione istituzionale con gli Uffici Pubblici deputati alla trattazione delle pratiche automobilistiche, personale della Sezione di Parma ha acquisito dal Conservatore del P.R.A. una denuncia contro ignoti con la quale si segnalava il deposito presso quell'ente di un documento riportante dati non congrui a quelli censiti.

Il conseguente controllo dei certificati, operato dal personale specializzato appartenente a questo Organo investigativo, permetteva dapprima di far emergere la falsità dei documenti utilizzati per la richiesta della formalità (perché provento di furto in bianco presso Uffici della ex MCTC e del PRA Campobasso e di Napoli) e successivamente di procedere al sequestro del corrispondente veicolo, in via di immissione sul mercato parmense da parte di un salone automobilistico di questa provincia; mezzo anch'esso provento di delitto perché di origine furtiva.

Le verifiche svolte permettevano di ricostruire l'ingegnoso sistema utilizzato dai criminali che, dopo aver acquisito il bene provento di delitto, ne avevano sostituito i dati identificativi (numero di telaio e targhetta del costruttore) ed applicato targhe e documenti apocrifi compilati con dati "copiati" da altri veicoli regolarmente in circolazione ed in possesso dei legittimi titolari.

Di più. Con l'uso di false carte d'identità riportanti i dati degli ignari detentori delle auto originali, i beni riciclati venivano immessi in circolazione e ceduti a terze persone esse pure inconsapevoli della provenienza illegale.

L'attività di controllo e di verifica svolta all'interno dell'esercizio commerciale "Gnani & Pizzi" con sede in Fidenza, ditta che, all'esito delle indagini è risultata essere la porta attraverso la quale transitavano i veicoli di illecita provenienza prima di essere reimmessi sul mercato, ed ove è stato sequestrato il veicolo di cui sopra si è detto, confermavano che tale esercizio era utilizzato come anello terminale di una più complessa attività delinquenziale.

Infatti, presso la concessionaria, peraltro assai nota in ambito provinciale e munita di tutte le autorizzazioni commerciali necessarie per operare sul mercato dei veicoli nuovi ed usati, il personale operante individuava e sequestrava alcune decine di autovetture in via di cessione o già vendute ad ignari acquirenti parmensi, transitate nell'arco di un semestre e rivendute.

Le investigazioni compiute, anche attraverso l'ausilio di strumenti tecnici, permettevano di pervenire all'individuazione ed al sequestro di 40 autovetture riciclate con le modalità predette (di esse 25 circolanti sul territorio della provincia di Parma), per un valore di mercato di oltre € 700.000,00 e di sequestrare circa 100 documenti contraffatti.

L'organizzazione criminale dedita a tali traffici, che aveva posto le basi in questa provincia, veniva smantellata identificando tutti i partecipanti dei quali erano altresì delineate le rispettive mansioni (promotori, intermediari, falsario, "venditore") nonché dei soggetti che a vario titolo avevano preso parte al fatto criminale.

Grazie alle indagini è stato altresì interrotto un ulteriore traffico internazionale di alcuni altri veicoli, posto in essere sempre dalle medesime persone, rubati in Italia ed illecitamente esportati in Spagna ove erano venduti, con la compiacenza della criminalità locale, tramite annunci posti sulle riviste specialistiche di alcune città iberiche. In queste circostanze tre soggetti intenti a trasportare i veicoli all'estero, sono stati sottoposti a fermo di p.g. sussistendo gravi indizi in ordine al delitto di riciclaggio.

A conclusione delle investigazioni il Pubblico Ministero della Procura della Repubblica di Parma dott. Roberta Licci ha ottenuto dal GIP del Tribunale di Parma 7 ordinanze di custodia cautelare in carcere, di cui 5 già eseguite, mentre 2 soggetti si sono allo stato sottratti alla cattura e le ricerche sono in corso. 26 persone che, a vario titolo, collaboravano con l'organizzazione sono state denunciate in stato di libertà.

Da ultimo si pone evidenza sul grave danno patrimoniale cagionato, non solo ai soggetti cui i veicoli sono stati rubati, ma anche a coloro che, pur restando di fatto proprietari di un bene lecitamente acquistato, se ne vedevano spogliare giuridicamente perché, con la falsa documentazione utilizzata, la proprietà passava ad altri. Nondimeno la ricaduta sui costi delle polizze assicurative per il rischio del furto che si riverbera sulla collettività: infatti tra gli indici utilizzati dalle compagnie assicurative al fine valutare l'aumento dei premi RCA ricade anche il passivo derivante dal risarcimento del danno per i furti di veicoli.

Fonte della notizia: parmatoday.it

Controlli su strada, un arresto per spaccio di droga

17.09.2012 - Ieri pomeriggio nel corso di un posto di controllo a San Nicolò a Tordino lungo la SS 80, agenti della Polizia Stradale hanno fermato una Fiat Punto con a bordo due giovani. Il conducente, mentre i poliziotti controllavano i documenti, ritenendo di non essere visto, ha cercato di disfarsi, gettandolo tra l'erba, di un pezzo di hashish. Ma l'atteggiamento dei due già aveva insospettito gli Agenti a cui non è sfuggito il tentativo di disfarsi di qualcosa. a perquisizione nell'abitazione del giovane, Andrea C. quarantenne teramano, ha consentito poi agli Agenti di rinvenire, abilmente nascosti nella parte superiore di due armadi della camera da letto, due involucri rispettivamente contenenti 95 gr. e 66gr. di hashish, un bilancino di precisione ed anche un taglierino e materiale per il confezionamento delle dosi. ondotto in Questura, l'uomo è stato arrestato e posto ai domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Il ragazzo che viaggiava con lui, che ha ammesso di aver acquistato una dose del citato stupefacente per uso personale poco prima, è stato segnalato al Prefetto.

Fonte della notizia: piazzagrande.info

Ciampino: alcol, droghe e alta velocità Decine di patenti ritirate e di denunce Controlli a tappeto di notte della Guardia di finanza e della polizia locale per prevenire incidenti e morti sulla strada

17.09.2012 - Abuso di alcol, assunzione di droghe e alta velocità. Sono queste le tre principali cause degli incidenti stradali e delle morti su strada, rende noto la polizia locale di Ciampino, oggetto di un massiccio dispositivo di controllo e repressione attivato nelle strade dai Nuclei operativi della Guardia di Finanza di Frascati e dell'aeroporto di Ciampino e dal Comando di Polizia locale nel corso dell'ultimo weekend.

I giorni e i luoghi sono stati individuati nelle principali vie di transito della movida notturna dai castelli romani a Roma e viceversa, ovvero Via Appia Nuova e Via dei Laghi, tristemente note anche come le principali vie in cui si verificano incidenti stradali. I controlli sono stati effettuati in orario serale e notturno con decine di pattuglie delle varie forze dell'ordine, dotate di dispositivi di sicurezza personale e di strumenti per l'accertamento in tempo reale della presenza di alcol e/o droga nel corpo degli automobilisti, quali alcoltest, etilometro e drag test,

oltre al contributo delle unità cinofile della Guardia di finanza, particolarmente efficaci nel rintraccio di sostanze a bordo dei veicoli e indosso ai conducenti e passeggeri.

In tutto sono state ritirate 7 patenti per guida in alterazione per abuso di alcol, con un caso di un conducente che stava rischiando il coma etilico con un valore di oltre 4 volte il massimo consentito; 4 patenti per guida in alterazione sotto l'effetto di sostanze stupefacenti; 5 passeggeri di altrettante autovetture denunciati a piede libero perché trovati (anche grazie al fiuto

dei cani) in possesso di droghe; 207 gli accertamenti, mediante autovelox e telelaser, di superamento della velocità massima consentita, con 85 superamenti di oltre 40 km/h (per cui si applica la sanzione della sospensione della patente).

La presenza sul posto di una stazione mobile ha permesso la redazione degli atti nell'immediatezza, con le contestazioni, i ritiri delle patenti e, in diversi casi, con la denuncia a piede libero e l'elezione di domicilio direttamente in strada. Prezioso l'ausilio offerto sul posto dal gruppo dei volontari della Protezione civile del Comune di Ciampino, che ha illuminato a giorno le aree oggetto di controllo. A testimonianza del livello di pericolo di tali condotte si può citare il caso di una Microcar, proveniente dai Castelli e diretta ad un locale della Capitale, fermata perché condotta da un minorenne con passeggero, dove tutti e due erano positivi sia ai test sull'abuso di alcol, sia all'assunzione di droga e con a bordo delle sostanze stupefacenti.

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

I controlli della polizia municipale

VERONA 17.09.2012 - Ieri, in occasione della giornata ecologica con blocco del traffico, la Polizia municipale ha controllato in totale 175 veicoli, riscontrando 21 violazioni all'ordinanza di divieto di circolazione; altre 8 sanzioni sono state comminate per violazioni al codice della strada. È quello che spiega una nota del Comune, che aggiunge che in totale sono state impegnate sul territorio 8 pattuglie, per il controllo del traffico e la gestione dei numerosi eventi in programma, che ha visto entrare in città, solo nel pomeriggio, circa 50 mila persone.

Fonte della notizia: larena.it

SALVATAGGI

Colto da malore si schianta salvato da medico del 118

TARANTO 17.09.2012 - E' andato improvvisamente in arresto cardiaco mentre era alla guida della sua auto ieri pomeriggio un 54enne, sfiorando prima un'auto che veniva di fronte e andando poi a schiantarsi contro un palo della luce. Ma è stato l'immediato e provvidenziale intervento dei sanitari del 118 a strapparli a morte sicura. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i Vigili Urbani e i Vigili del Fuoco. E' accaduto ieri pomeriggio dopo le 17.

Mario Calviello - questo il nome dell'uomo -, originario di Faggiano, ma residente a Taranto, viene colto da un arresto cardiaco. E' alla guida della sua auto Musa ed è solo, in via Cesare Battisti, all'altezza dell'Amat. Perde conoscenza e non riesce a governare più il suo mezzo che, invece di girare intorno alla rotatoria posizionata all'incrocio con viale Unicef, continua la sua marcia in avanti. Sfiora un'auto che viene in senso contrario senza fortunatamente causare danni al conducente. La Musa va a schiantarsi contro un palo della luce che si piega completamente sulla strada. L'uomo è riverso sul volante, privo di sensi.

La prima richiesta di soccorso al 118 giunge alle 17,25. In soli quattro minuti, velocissima - la tempestività è stata ancora una volta vincente -, giunge sul posto la postazione medicalizzata ed infermieristica di Taranto centro. Per l'uomo è la salvezza. A bordo c'è il dottor Stefano Speciale, più volte protagonista di interventi dall'esito positivo come quello di ieri. Con lui l'infermiere Gualberto e i soccorritori dell'associazione Misericordia di Taranto. L'uomo viene sottoposto a massaggio quindi defibrillato 4 volte. Dopo 20 minuti di rianimazione a terra, sull'asfalto, il cuore ritorna a battere e l'attività respiratoria ritorna spontanea. Stabilizzato, il paziente è stato, quindi, trasportato e ricoverato per le cure del caso al SS. Annunziata.

«La tempestività e l'appropriatezza delle manovre rianimatori, in una enorme percentuale di casi ed anche questa volta ci ha consentito di restituire una speranza di vita ad un paziente

condannato altrimenti a morte sicura» commenta il direttore del 118, Mario Balzanelli. [Maria Rosaria Gigante]

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

**Notte Bianca, la polizia locale ritrova una 12enne a corso Marconi
È di nazionalità straniera e si sta cercando di capire da dove sia arrivata. Probabile
che sia fuggita da un centro di accoglienza. Ma può essere arrivata anche in treno.**

Civitavecchia 17.09.2012 - **"Una non identificata giovane donna che stava dormendo a corso Marconi** su un giaciglio improvvisato". La scoperta è stata fatta dagli uomini della Polizia municipale durante il servizio prestato per la Notte Bianca. La ragazza è stata accompagnata dagli uomini del comando di polizia locale guidata dal comandante Remo Fontana, presso i propri uffici per cercare di scoprire chi fosse e da dove provenisse. Dell'accaduto è stato anche informato il Magistrato di turno. Dalle indagini effettuate è emerso che la ragazza ha 12 anni ed è di nazionalità straniera. Il comando della Polizia locale ha immediatamente allertato la responsabile dei Servizi sociali che l'ha subito affidata ad una struttura di accoglienza. "La bambina - spiega il comandante Fontana - sin dal primo momento del suo accompagnamento presso il Comando, è stata assistita da personale femminile, che ha provveduto amorevolmente a rifocillarla a proprie spese e fornito un giaciglio, nonché dato assistenza psicologica, offrendole vicinanza e comprensione. Operatori ai quali - conclude Fontana - unitamente al restante personale in servizio, che ha prolungato di molte ore il suo orario di lavoro, esprimo la mia più viva gratitudine e riconoscenza".

Fonte della notizia: civitavecchia.romatoday.it

PIRATERIA STRADALE

Due anziane donne uccise da pirati della strada

di Federico Bona

17.09.2012 - Giuseppina Balacco e Liliana Monti. Due anziane donne canavesane, probabilmente non si conoscevano, ma sono state accomunate da un tragico destino nella giornata di sabato: entrambe sono state uccise da un pirata della strada, a poche decine di metri da casa loro, rispettivamente a Ivrea e Mazzè.

Il primo incidente la mattina, alle 8.45: Giuseppina Balacco, 77 anni, pensionata Olivetti, abitava in via Rosselli. E' uscita di casa, come ogni giorno, per qualche commissione e, mentre attraversava via Torino, è stata investita da un SUV, guidato da Mario Francescotti, 46enne eporediese. Violento l'urto, che ha sbalzato la donna diversi metri davanti al muso del Defender. L'investitore, ai Vigili Urbani e agli uomini del Commissariato intervenuti sul posto, ha detto che la donna è comparsa improvvisamente davanti alla sua auto, rendendo inevitabile l'investimento. Dai primi riscontri, però risulterebbe che la velocità del SUV fosse sostenuta e che l'uomo sia risultato positivo all'alcoltest.. Accompagnato in ospedale, sarebbe stato sottoposto anche a esami del sangue per stabilire se al momento dell'incidente fosse sotto effetto di stupefacenti.

Nel pomeriggio, alle 16.30, a Tonengo, la seconda tragedia. Liliana Monti, 78 anni, che abitava nella stessa frazione, si era recata con il marito in cartoleria. L'uomo era entrato nel negozio, mentre la moglie lo stava aspettando e, nel frattempo, era scesa dalla loro Panda. Improvvisamente, è stata travolta dal furgone condotto da un cittadino rumeno abitante a Caluso, Eugen Toroinica, 24 enne. Abbandonato il furgone pochi metri dopo il punto dell'investimento, il conducente ha cercato di fuggire a piedi, ma dopo qualche ora è stato rintracciato dai Carabinieri, che lo hanno arrestato. Sul furgone era rimasto invece l'amico che viaggiava con lui, che non avrebbe responsabilità.

Sia Giuseppina Balacco che Liliana Monti sono morte sul colpo. I soccorritori giunti sul posto dei due incidenti, in entrambi i casi non hanno potuto far altro che constatare il decesso delle vittime.

Fonte della notizia: localport.it

Ferisce centauro durante incidente, individuato dopo tre mesi: credeva di averla fatta franca

SANTA MARGHERITA LIGURE 17.09.2012 - Dopo tre mesi di indagini, i carabinieri del nucleo radiomobile di Santa Margherita Ligure hanno individuato l'uomo che, lo scorso 2 giugno, aveva provocato un grave incidente automobilistico a Bogliasco in cui era rimasto gravemente ferito un centauro cinquantenne. L'incidente, avvenuto sulla statale Aurelia, secondo la ricostruzione dei militari sarebbe stato causato da un'improvvisa e pericolosa manovra di inversione di marcia dell'automobilista, che avrebbe urtato violentemente con il motociclista. A seguito dell'impatto, nonostante l'evidente grave condizione del centauro, l'uomo a bordo dell'auto avrebbe ripreso subito la marcia fuggendo senza prestare il dovuto soccorso. Le indagini hanno permesso di rintracciare l'auto del responsabile, occultato nella provincia della Spezia, dove lo stesso stava provvedendo a farla riparare, probabilmente pensando ormai di averla fatta franca. L'automobilista, un 39enne di Recco è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria per il reato di omissione di soccorso e lesioni personali colpose in danno del motociclista.

Fonte della notizia: genova24.it

Tampona ciclista e fugge con complici Accusati di omissione di soccorso, e' accaduto a Cinecitta'

ROMA, 16 SET - Ubriaco ha tamponato un anziano ciclista poi si e' dato alla fuga. E' accaduto stamani a Roma nella zona di Cinecitta'. Il ciclista, 60anni, e' stato urtato violentemente da una Citroen: e' caduto in terra riportando la frattura di un braccio. I vigili urbani hanno poi rintracciato la Citroen al terminal Anagnina con il paraurti ammaccato. Nella macchina c'era il conducente, un uomo di 30 anni di origini peruviane risultato ubriaco. Con i suoi amici e' stato denunciato per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: ansa.it

Pirata gentiluomo e un po' furbetto Investe un anziano e lo lascia al bar

di Michele Milletti

PERUGIA 16.09.2012 - Non è certo il pirata gentiluomo raccontato dal romanzo di Julie Garwood, più che altro un pirata furbetto. Dal cuore necessari a soccorrere un povero anziano che ha appena investito, ma anche dal cuor non proprio di leone da aspettare l'arrivo dei soccorsi e quello (inevitabile e forse più temuto) delle forze dell'ordine. Lo strano investimento è successo stamattina a Magione, quattro passi dal lago Trasimeno. All'interno di una rotonda cittadina, un anziano a passeggio di prima mattina viene colpito da un'auto che sta passando. L'uomo cade a terra, riporterà delle ferite a una gamba che almeno per ora non sembrano gravissime. Il conducente si ferma immediatamente, raccoglie l'anziano dalla strada e lo carica in auto. Poi succede quello che non ti aspetti. Invece di portarlo al pronto soccorso più vicino, oppure chiamare l'ambulanza, il pirata furbetto accosta al primo bar e fa accomodare l'anziano a uno dei tavolini esterni. Poi sparisce nel nulla. Gli avventori e i gestori seguono la scena, prima un po' sorpresi e poi allibiti quando l'anziano ancora comprensibilmente scosso e spaventato racconta quanto gli è appena successo. E del pirata gentiluomo e un po' furbetto cosa resta? Null'altro che un'auto scura che si allontana verso il primo molo del Trasimeno.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

VIOLENZA STRADALE

Ucciso mentre guida l'auto Precipita da un cavalcavia Agguato mortale a Napoli Omicidio a Napoli: automobilista colpito da colpi di pistola, precipita con l'auto da un cavalcavia

Napoli, 17 settembre 2012 - Tragedia a Napoli. Gli hanno sparato mentre era alla guida dell'auto, colpendolo probabilmente mortalmente; ha perso il controllo della vettura, ed e'

precipitato da una strada sopraelevata all'arteria stradale sottostante. Questa per i carabinieri la prima ricostruzione di un agguato consumato a Napoli nel quartiere di Chiaiano questa mattina con una vittima di sesso maschile. I militari dell'Arma sono intervenuti, dopo una segnalazione, in via Nuova toscanelle dove hanno trovato una Fiat Palio molto danneggiata da un violento impatto con il suolo; all'interno dell'abitacolo, il corpo di un uomo giovane. L'identificazione della vittima non è ufficiale. Il cadavere presentava a un primo esame esterno della salma ferite da colpi di arma da fuoco. In via Giovanni Antonio Campano, strada da cui è precipitata la vettura, sequestrati anche bossoli di pistola.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Rapina l'auto con «botto» preso il bandito in ospedale la vittima

di Gianpaolo Balsamo

BARLETTA 17.09.2012 - La tecnica della rapina con il «botto» miete un'altra vittima nella città della Disfida: una donna di 56 anni che, dopo essersi aggrappata allo sportello della sua auto appena rapinata, è stata trascinata sull'asfalto per alcuni metri ed investita. Conclusione: la sventurata si trova adesso ricoverata presso l'ospedale «Mons.Dimiccoli» di Barletta avendo rimediato un trauma cranico e facciale, la frattura delle ossa del setto nasale, un grave trauma all'addome e ferite varie su più parti del corpo. I camici bianchi le hanno diagnosticato una prognosi di oltre trenta giorni.

Il bandito-aggressore, il 49enne canosino Giuseppe Di Fazio (una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine), invece, è stato identificato nella nottata tra sabato e domenica ed arrestato dai poliziotti della squadra anticrimine del commissariato di Barletta e dai carabinieri della locale Compagnia. Dovrà rispondere di rapina, utilizzo fraudolento di carte di credito e lesioni personali gravi. L'uomo, come detto, lo scorso pomeriggio si sarebbe reso responsabile di una rapina ai danni di una donna che stava percorrendo via Palladio (una traversa di via Andria) alla guida della sua Fiat «Punto». La vittima, dopo aver avvertito un «botto», un violento urto sulla portiera lato passeggero, si è fermata per constatare cosa fosse successo. A quel punto il malfattore, sfruttando un attimo di disattenzione della conducente, si è messo alla guida dell'auto partendo a tutta velocità. La donna invece, aggrappatasi allo sportello nel tentativo di impedire che il rapinatore si portasse via il mezzo, è stata trascinata sull'asfalto.

Purtroppo, come denunciato dalla Gazzetta nei giorni scorsi, non è la prima volta che a Barletta si verificano simili furti d'auto, messi a segno da ladri «volanti» che approfittano della disattenzione o imprudenza degli automobilisti per rubare le macchine oppure oggetti custoditi negli abitacoli. La tecnica della rapina dell'auto con lo stratagemma del falso tamponamento con tanto di «botto», poi, già in altre circostanze sarebbe stata sperimentata. Ieri, però, a pagarne le conseguenze è stata la conducente dell'auto. Le immediate indagini, coordinate dal sostituto procuratore Michele Ruggiero del Tribunale di Trani, hanno consentito sia ai poliziotti che ai carabinieri di identificare il responsabile nel Di Fazio che, utilizzando una carta di credito trovata all'interno della borsa della signora, avrebbe tentato più volte di effettuare fraudolentemente dei prelievi di denaro presso alcuni sportelli bancari di Cerignola dove, qualche ora dopo, è stata anche recuperata la Fiat «Uno» rapinata. Fondamentali per identificare con certezza il rapinatore sono state le immagini estrapolate delle telecamere di videosorveglianza degli istituti di credito dove, già dopo meno di un'ora dalla rapina, il Di Fazio si era recato per i prelievi di denaro. Raggiunto nella sua abitazione, il 49enne è stato trovato con gli stessi vestiti con i quali poco prima era stato immortalato dalle telecamere. A quel punto le manette sono state inevitabili.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Rapina a mano armata all'autogrill di Castellaro

di Paolo Isaia

CASTELLARO 17.09.2012 - Sono entrati nell'autogrill di Castellaro Nord con il volto coperto da un passamontagna. Erano in due; quello con la pistola in mano l'ha subito puntata contro la donna che si trovava dietro alla cassa. Da sola. «Dacci i soldi», l'unica frase pronunciata dall'uomo. Una richiesta alla quale la barista non si è certo potuta opporre. Ha aperto il

cassetto del registratore, ha prelevato il denaro che conteneva e l'ha consegnato ai due banditi. Dopo pochi secondi i due erano già fuori. Tutto finito. Il colpo è stato messo a segno alle 5 di ieri mattina, quando sull'Autostrada dei Fiori, in direzione Ventimiglia, non c'era molto traffico. Sulla corsia opposta, invece, ne n'era di più, perché molti stavano rientrando a casa dalla Notte Bianca di Sanremo. Tanto che potrebbe non essere una coincidenza che i due rapinatori abbiano scelto sabato notte per fare il colpo, considerato che in serata, all'autogrill di Castellaro Nord, si sono fermati in tanti, diretti alla città dei fiori in festa. A entrare in azione sarebbero state tre persone, due entrate nel bar, una rimasta fuori, con il ruolo di palo. La rapina non è stata improvvisata, anzi. E' probabile che i banditi l'abbiano studiata a lungo. Per raggiungere la stazione di servizio di Castellaro Nord, la banda non ha logicamente percorso l'Autofiori, con il rischio - praticamente una certezza - di rimanere intrappolata tra i caselli di Imperia Ovest e Arma di Taggia. Invece, si è servita di una stradina che dal paese porta direttamente all'area di servizio, la stessa che utilizzano i dipendenti del distributore, dello stesso autogrill e del mini market "Bonjour", che di notte però rimane chiuso. Il personale, per accedere al piazzale, ha a disposizione due chiavi, una che apre i tornelli, se si arriva a piedi, o il cancello, in caso si utilizzi l'auto. Ma i rapinatori, le chiavi, non l'avevano. Secondo una prima ricostruzione, avrebbero lasciato i loro mezzi - si pensa a due scooter - poco prima del cancello, lungo la salita, in una semi-curva. Un espediente per sfuggire all'occhio delle telecamere di sorveglianza. Dopodiché hanno scavalcato il cancello. Non subito, però. Perché - come la polizia stradale, che indaga sulla rapina, ha potuto accertare grazie alle riprese video - sembra che quando i rapinatori sono arrivati davanti al cancello, nell'area di servizio ci fosse proprio una pattuglia della Polstrada. L'auto con i poliziotti è rimasta diversi minuti. Una volta andata via, il piano si è compiuto. Sempre dalle telecamere si vedrebbero i banditi, con il passamontagna già indosso, correre sul piazzale e raggiungere l'ingresso del bar, aprirlo ed entrare. Per uscire pochi istanti dopo con il "bottino", che dovrebbe aggirarsi tra i 1.500 e i 2.000 euro. Quando la dipendente del bar, una quarantenne di Arma di Taggia, Lara Antoniali, è stata sicura che la banda si era allontanata, pur ancora sotto shock ha chiamato la polizia stradale. Le pattuglie si sono messe immediatamente alla caccia dei banditi. Finora senza esito.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

CONTROMANO

Agrigento, auto contromano sul viadotto Morandi: ritirata patente ad un 85enne

17.09.2012 - Ancora un'autovettura contromano questa mattina sul viadotto Morandi. Un pensionato di 85 anni, N.G., ha imboccato contromano l'arteria con la sua Peugeot 406, causando il panico fra gli automobilisti che procedevano nel corretto senso di marcia. Fortunatamente non si sono registrati incidenti stradali grazie all'intervento di una pattuglia della Polizia Locale, che passava per caso. I vigili urbani hanno fermato l'automobilista, a cui hanno ritirato la patente di guida. All'anziano è stata elevata una sanzione amministrativa di 302 euro.

Fonte della notizia: agrigentoflash.it

INCIDENTI STRADALI

Ozieri, bimbo di 5 anni travolto da auto dopo aver scavalcato il muro del cortile

Un bambino di 5 anni, a Ozieri, è stato travolto da un'auto dopo essere sfuggito al controllo della mamma.

17.09.2012 - Giocava nel cortile di casa, ha scavalcato il muretto ed è corso per strada proprio mentre sopraggiungeva un'auto che, nonostante viaggiasse a velocità ridotta, non è riuscita a evitare l'impatto. La mamma è corsa a soccorrere il piccolo e ha chiesto l'intervento del 118. L'ambulanza ha trasportato il bimbo all'ospedale di Ozieri. Le lesioni non sono apparse gravi, ma per i necessari accertamenti è stato trasferito a Sassari. Oggi sarà sottoposto a una Tac.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Muore 16enne, travolto in mountain bike mentre andava a trovare la fidanzatina
Il ragazzo è stato investito da un'auto a un incrocio di Altivole La mamma in lacrime:
«Era bello vederli felici e innamorati»**

di Roberto Ortolan

TREVISO 17.09.2012 - Travolto e ucciso da un'auto mentre correva in mountain bike all'appuntamento con la fidanzatina. La tragedia si è consumata ieri, poco dopo le 14.30, all'incrocio tra via Moresca e la Schiavonesca, ad Altivole (Treviso).

Thomas Fabio Filippin, da Casella d'Asolo, ha imboccato la Schiavonesca proprio mentre sopraggiungeva un'Audi A2, condotta dal 43enne G.B., di Altivole. Agghiacciante l'impatto. Il 16enne è stato falciato e scaraventato sull'asfalto, dove è rimasto immobile e privo di conoscenza. Le sue condizioni sono apparse subito disperate, mentre venivano fatti scattare i soccorsi. Ad Altivole si sono precipitati medici del Suem e un'eliambulanza. Thomas Fabio Filippin è stato intubato e stabilizzato. Poi la corsa a tutta velocità verso l'ospedale di Castelfranco. Il cuore del ragazzino batteva ancora e i medici hanno ingaggiato una battaglia per strapparli alla morte. Ma il destino crudele si è consumato inesorabile, senza fare sconti. Alle 15.42 Thomas Fabio Filippin è morto. Poi un silenzio surreale e angosciante: il dolore muto di papà Daniele, cementista conosciuto da tutti come Denis, di mamma Cristina, dei fratelli Andrea e Clelia e dei tanti amici. Alle 15.42 la speranza alla quale si erano aggrappati si è inesorabilmente spezzata. Thomas non ce l'ha fatta a vincere la sfida contro la morte. A Casella d'Asolo e nei paesi vicini tutti conoscevano Thomas. Un ragazzo vivace, sempre allegro, cordiale e disponibile con tutti. «Vederlo sorridere e parlare - ha raccontato un amico - ti faceva riconciliare con il piacere di vivere». Disperata la madre Cristina, che non sa darsi pace: «Thomas era un bravo ragazzo - esordisce con la voce rotta da un singhiozzo -. Non amava studiare, ma quest'anno era tornato a iscriversi a scuola per coronare il sogno di diventare carrozziere. Da qualche mese aveva la fidanzata. Erano sempre insieme. Era un piacere vederli così pieni di amore. Thomas era bello e simpatico...». Poi mamma Cristina non riesce più a parlare. Le lacrime le strozzano la voce in gola e deve scappare, cercare rifugio tra le braccia degli altri figli per sfuggire, almeno per un attimo, a quel dolore troppo grande. «Thomas aveva provato a lavorare con me - spiega papà Denis - ma fare il cementista non gli piaceva. Lui amava disegnare modelli di moto e di auto. Era bravo, veramente bravo a disegnare, soprattutto con l'aerografo. Il suo sogno? Diventare carrozziere, come il nonno. Thomas era amico di tutti. Non aveva mai litigato con nessuno. Era prudente in bicicletta - conclude il padre - proprio non riesco a capire come possa essere accaduta questa tragedia, mentre stava andando dalla fidanzata. Non so. Proprio non so - ripete sconsolato papà Denis -. È veramente un periodo terribile. In poche settimane abbiamo avuto tre lutti in famiglia, ma morire a 16 anni non si può, non si deve».

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Incidente con il quad: zia e nipote muoiono dopo salto di 200 metri
Cavrasto e Campi di Riva del Garda: due comunità in lutto per la morte di Debora
Andreolli, 19 anni, e della zia Claudia Bugoloni, 36 anni, decedute ieri in un tragico
incidente con il quad**

17.09.2012 - Cavrasto e Campi di Riva del Garda: due comunità in lutto per la morte di Debora Andreolli, 19 anni, e della zia Claudia Bugoloni, 36 anni, decedute ieri in un tragico incidente con il quad. Le due donne erano partite a bordo del mezzo da passo Durone ed erano dirette a Malga Stabio. Stavano percorrendo una strada forestale quando in curva hanno perso il controllo del quad e sono precipitate per circa 200 metri nella scarpata sottostante. L'impatto è stato fatale. I corpi di Claudia e Debora sono stati recuperati e trasportati nella camera mortuaria di Tione.

Oggi nella chiesa di Cavrasto, paese dove abitava la giovane Debora, verrà celebrata una veglia di preghiera per le due donne. Debora Andreolli aveva appena ottenuto il diploma all'istituto Battisti di Trento e voleva cominciare subito a lavorare. In paese i familiari e gli amici la ricordano come una persona solare, disponibile, sempre impegnata per la comunità: la ragazza suonava nella banda intercomunale de Bleggio, era una delle anime dell'associazione culturale "La Primavera", recitava nella filodrammatica del paese. Claudia Bugoloni abitava a

Campi di Riva del Garda con il marito e due figlie adolescenti. La donna era impegnata come assistente domiciliare con la cooperativa Arcobaleno.

Fonte della notizia: trentotoday.it

**Mignanego, muore travolto da un'auto a pochi metri dalla casa della figlia
Inutile l'intervento del 118, l'uomo è morto sul colpo. I carabinieri indagano per ricostruire la dinamica dell'incidente**

17.09.2012 - E' stato travolto da un'Audi che lo ha ucciso sul colpo. E' questo il tragico incidente in cui ha perso la vita Emilio Tommaso Re, un uomo di 64 anni di Isola del Cantone, che stava camminando sul bordo della strada che collega i Giovi al santuario della Vittoria all'altezza di Mignanego, in alta Valpolcevera. Inutile il tentativo dei medici del 118 di rianimarlo, l'anziano è morto sul colpo. Secondo le prime ricostruzioni l'uomo era appena uscito dalla casa della figlia e stava raggiungendo l'auto per tornare a casa quando è stato travolto dall'auto in corsa. L'impatto è stato fatale: l'uomo è stato centrato dal veicolo: è piombato sul cofano prima di ricadere a terra e rimanere esanime sul bordo della strada. I carabinieri indagano per ricostruire la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: genova.repubblica.it

**Incidente stradale Caivano, muore Susanna Pagano
Il fatto in via Lanna. Accanto alla vittima di 72 anni, uno scooter a terra e un 14enne, senza casco, con gravi ferite al viso. I militari indagano**

17.09.2012 - Una anziana morta sul colpo, uno scooter a terra e un 14enne, senza casco, con gravi ferite al viso. E' la scena che i carabinieri si sono trovati davanti ieri sera in via Lanna, a Caivano. Non ci sarebbero testimoni, ma la prima telefonata anonima al 112 aveva segnalato un tentativo di scippo, e quindi i militari indagano anche su questa ipotesi. La vittima - Susanna Pagano, 72 anni, di Caivano - aveva ancora accanto a sé la borsa. Lo scooter, un Piaggio Liberty, è intestato alla madre del 14enne, G.V., di Caivano, il cui padre è un pregiudicato attualmente agli arresti domiciliari per spaccio di droga. Il figlio, ricoverato in ospedale, non aveva finora mai avuto problemi con le forze dell'ordine. Dovrà essere sottoposto a delicati interventi chirurgici maxillo-facciali.

Fonte della notizia: napolitoday.it

**Guspini, scontro tra auto e un furgone La vittima è un allevatore di 75 anni
L'incidente è avvenuto nella tarda mattinata di ieri sulla provinciale 65 che da Guspini porta a Sant'Antonio di Santadi. Ferite altre due persone.**

17.09.2012 - Un allevatore di Guspini, Angelo Cera, di 75 anni, è morto nella tarda mattinata di ieri in seguito delle gravi ferite riportate in uno scontro, fra la sua auto ed un furgone, accaduto sulla strada provinciale 65 per Sant'Antonio di Santadi, frazione marina di Arbus vicino a Capo Frasca. Il decesso è avvenuto nell'ospedale di San Gavino due ore dopo il ricovero. Ferite anche due persone, l'agronomo Mauro Pusceddu, di 42, di Arbus, e il figlio Riccardo, di 7. Le loro condizioni non destano preoccupazioni. La Fiat Punto condotta dall'allevatore di Guspini, che rientrava a casa dall'ovile, si è scontrata col furgone Doblò dell'agronomo che procedeva in senso opposto. Per liberare il corpo dell'anziano dalla lamiera dell'utilitaria sono intervenuti i Vigili del fuoco del distaccamento di Sanluri. I feriti sono stati portati con le ambulanze del 118 nell'ospedale di San Gavino dove, però, Cera ha cessato di vivere. Sul posto sono intervenuti per i rilievi di legge i carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Villacidro.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Incidenti stradali: moto travolge e uccide pedone nel messinese

MESSINA, 17 set. - Un'anziana ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto a Itala Marina (Messina). La donna, Antonia Schifilliti, 77 anni, e' stata travolta da una moto Ducati condotta da un giovane mentre attraversava la strada in contrada "Siberia" sul rettilineo che collega con Capo Ali'. La donna e' subito apparsa ai primi soccorritori in condizioni molto serie. Trasportata d'urgenza al Policlinico e' deceduta poco dopo per le gravi ferite riportate. Sull'incidente sono in corso accertamenti dei carabinieri del luogo.

Fonte della notizia: agi.it

**17enne cade da bici, batte testa e muore
E' un ragazzo romeno. Il fatto e' successo nei pressi di Trevi**

TREVI (PERUGIA), 16 SET - Stava facendo una passeggiata con un gruppo di amici in mountain bike sulle colline a ridosso di Trevi, il ragazzo romeno di 17 anni caduto dalla bici a ridosso di una curva e morto sul colpo - si apprende dai carabinieri di Spoleto - dopo aver battuto la testa contro un muretto a ridosso della strada. Sono stati i suoi amici a chiamare i soccorsi, e' intervenuta un'ambulanza del 118 ma non c'e' stato nulla da fare. Sono intervenuti per i rilievi i carabinieri di Trevi.

Fonte della notizia: ansa.it

**Schianto tra tre auto sulla statale 106 Morto sul colpo un giovane di Condofuri
L'impatto è avvenuto ha coinvolto tre macchine per cause in corso di accertamento nel territorio di Marina di San Lorenzo, in provincia di Reggio Calabria. Davide Giuseppe Sottile è deceduto immediatamente, mentre altre tre persone sono rimaste ferite e sono state trasportate in ospedale. Indagano i carabinieri**

REGGIO CALABRIA 16.09.2012 - Un giovane di 31 anni, Davide Giuseppe Sottile, di Condofuri, in provincia di Reggio Calabria, è deceduto in un incidente stradale avvenuto sulla strada statale 106, all'altezza del comune di Marina di San Lorenzo. L'incidente, che si è verificato la scorsa notte, ha visto coinvolte tre autovetture, un'Alfa Romeo 159 sulla quale viaggiava il giovane che è deceduto sul colpo, una Bmw X5 e una Fiat Panda. I feriti sono stati soccorsi dal 118. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Melito Porto Salvo che stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente. La viabilità è gestita dalla polizia del Commissariato di Condofuri.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

**Si schianta con quad contro palo, morto
Ha perso il controllo del mezzo**

CASALVOLONE (NOVARA), 16 SET - Un uomo di Villalta (Vercelli) e' morto nel pomeriggio dopo essersi schiantato con un quad contro un palo nei pressi dei cimitero di Casalvolone (Novara). Sul posto e' intervenuto il personale del 118 che hanno accertato il decesso dell'uomo, morto all'istante. Secondo i primi accertamenti, l'uomo ha perso il controllo del quad senza urtare alcun altro mezzo.

Fonte della notizia: ansa.it

**Moto contro furgone, muore a 33 anni
Grave l'amica di 26 anni, tornavano da una vacanza al mare**

SAVONA, 16 SET - Una donna di 33 anni di Casale Monferrato (Alessandria) e' morta in un incidente stradale avvenuto sui tornanti di Albisola a Stella Santa Giustina (Savona). La donna stava tornando da una vacanza al mare con un'amica di 26 anni, che e' in gravi condizioni all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Viaggiavano in sella a una moto Yamaha R6 che - secondo la Polizia stradale - nell'affrontare una curva, hanno invaso la corsia opposta scontrandosi con un furgone guidato da un uomo di 39 anni.

Fonte della notizia: ansa.it

**Incidenti stradali: scontro auto-furgone, un morto
Ricoverati in ospedale S.Gavino un agronomo e figlio di 7 anni**

GUSPINI, 16 SET - Un pensionato di Guspini, Angelo Cera, di 75 anni, e' morto nella tarda mattinata in seguito alle gravi ferite riportate in uno scontro, fra la sua Fiat Punto ed un furgone, accaduto sulla strada provinciale 65 per Sant'Antonio di Santadi, frazione marina di Arbus vicino a Capo Frasca. Il decesso e' avvenuto nell'ospedale di San Gavino due ore dopo il ricovero. Ferite anche due persone che si trovavano sul Doblo', l'agronomo Mauro Pusceddu, di 42, di Arbus, e il figlio di 7. Le loro condizioni non destano preoccupazioni. Sul posto sono intervenuti il 118, i vigili dei fuoco e i carabinieri di Villacidro.

Fonte della notizia: ansa.it

**Auto contro moto, grave giovane centauro
In elicottero a Cattinara, rilievi dei carabinieri sulla ss14**

MONFALCONE (GORIZIA), 16 SET - Un ragazzo di 18 anni di San Canzian d'Isonzo (Gorizia) e' rimasto gravemente ferito dopo che la moto che guidava si e' scontrata con un'auto intenta a compiere una svolta. E' accaduto questo pomeriggio sulla strada statale in direzione Pieris, all'altezza di via Nazario Sauro. Il motociclista e' stato portato in elicottero all'ospedale Cattinara; le sue condizioni sono gravi ma non rischia la vita. Rilievi eseguiti dai carabinieri della stazione di Staranzano (Gorizia).

Fonte della notizia: ansa.it

LANCIO SASSI

**Lancio di sassi e di sbarre di ferro dal cavalcavia
Nei pressi del cavalcavia pedonale di fronte alla Motorizzazione civile. In passato teatro di incidenti provocati dalla presenza di prostitute**

di Rinaldo Frignani

ROMA 16.09.2012 - Lancio di sassi dai cavalcavia. Un atto di teppismo, incosciente e pericoloso, che torna alla ribalta. Dopo la denuncia di un automobilista, coinvolto con la moglie sabato sera in un episodio di questo genere in via Salaria, nei pressi del cavalcavia pedonale di fronte alla Motorizzazione civile, sono stati svolti controlli e verifiche da parte delle forze dell'ordine non solo sulla "consolare", in passato teatro non solo di fatti di questo tipo ma anche di gravissimi incidenti stradali provocati dalla presenza continua - ancora oggi - di prostitute in attesa di clienti sul ciglio della carreggiata, ma anche su altre strade ad alto scorrimento.

BABY TEPPISTI - Nelle settimane scorse, ad esempio, sono stati presi di mira alcuni autobus, sia nella zona di Ponte di Nona (via Prenestina) sia alla periferia sud della città, con intervento delle forze dell'ordine. In quei casi, stando anche alle testimonianze degli autisti, a lanciare sassi erano stati baby teppisti appostati sui cavalcavia o sui bordi della strada, nascosti dalla vegetazione. Fortunatamente fino a oggi, tranne qualche ferito lieve e tanto spavento, non ci sono state gravi conseguenze, a parte la distruzione di finestrini e parabrezza. Sabato sera sull'auto dei malcapitati di turno - secondo il loro racconto - sarebbe stata invece tirata una sbarra di ferro che ha infranto ancora una volta il parabrezza. Una donna è rimasta ferita in modo non grave al volto dalle schegge di vetro.

Fonte della notizia: roma.corriere.it

MORTI VERDI

Donna muore investita dal trattore

Infortunio sul lavoro in un campo di Alfonsine. La vittima è una signora di 68 anni

ALFONSINE 17.09.2012 - Infortunio mortale questa mattina, in via Nuova, all'azienda Dana. Una donna di 68 anni è deceduta dopo essere stata travolta da un trattore agricolo, per cause ancora al vaglio delle forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti un'ambulanza e un'auto medica del 118, ma ogni tentativo di rianimazione da parte del personale di Romagna Soccorso si è rivelato inutile. L'incidente è avvenuto verso le 9.40 nella località di Fiumazzo, nel comune di Alfonsine. Sul posto carabinieri e medicina del lavoro.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

SBIRRI PIKKIATI

Sassari: ubriachi picchiano e minacciano poliziotti, arrestati

SASSARI, 17 set. - (Adnkronos) - La polizia di Sassari ha arrestato due cittadini stranieri pregiudicati, originari del Marocco, Tarik Mohamed 35enne e Ibnorida Yassine, 22enne, per resistenza, violenza minacce e lesioni a pubblico ufficiale. I poliziotti sono intervenuti nel centro storico nelle vicinanze di una banca, su segnalazione di alcuni cittadini, perché i due impedivano ai clienti dell'istituto di accedere al bancomat. All'arrivo degli agenti i due, ubriachi, hanno cominciato ad inveire contro di loro, prima verbalmente arrivando poi al contatto fisico. Gli agenti hanno quindi cercato di bloccare l'azione di uno dei due immobilizzandolo e cercando di farlo salire sull'auto di servizio, ma l'arrestato ha opposto una strenua resistenza, rendendo le operazioni difficoltose anche per la complicità dell'altro individuo che si frapponeva tra gli agenti e l'auto di servizio. In soccorso è arrivata un'altra pattuglia che ha preso e portato in questura anche l'altro individuo. Una volta in questura, i due, compreso che si stava procedendo all'arresto nei loro confronti hanno cominciato a dare in escandescenza scagliandosi contro gli agenti, ma la loro azione è stata bloccata e sono stati chiusi nelle celle di sicurezza, all'interno delle quali hanno cominciato ad urlare in modo incessante e a colpire con pugni e calci la porta, provocando il danneggiamento degli infissi. Successivamente i due sono stati trasferiti su disposizione dell'autorità giudiziaria nel carcere di san Sebastiano.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

A Vittoria due rumeni rissano e producono false generalità: arrestati

VITTORIA, 17 settembre 2012 - Sabato sera, piazza Berlinguer a Vittoria, la volante del commissariato nota due persone agitate tra gli alberi della villetta, ritiene opportuno effettuare un controllo. Scendono dall'autovettura, raggiungono gli uomini, due stranieri, li invitano ad esibire i documenti, ma notano subito che non c'è collaborazione, sono infastiditi, poi inveiscono contro gli agenti, si rifiutano di dire come si chiamano e quando vengono invitati a seguirli in ufficio perché si avviino le procedure di identificazione previste per gli stranieri, si scagliano contro gli agenti con calci e pugni. La cortesia a quel punto lascia spazio alla determinazione, cosicché i due energumani vengono immobilizzati ammanettati e trasportati presso il commissariato. Dicono di essere romeni, uno dei due dice di chiamarsi B.B., di 26 anni, l'altro si rifiuta di dire come si chiama. Avviate le procedure di identificazione tramite fotosegnalamento e ricerca dei precedenti fotodattiloscopici nella banca dati, si accerta che entrambi sono stati già esaminati nel febbraio scorso in occasione di un altro arresto ad Acate e B.B. aveva fornito un altro nome ed una diversa data di nascita mentre l'altro risultava essere D.I., romeno di 28 anni. Entrambi sono pregiudicati per rissa. Sono stati arrestati per i reati di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale (gli agenti hanno riportato contusioni varie guaribili in tre giorni), inoltre per danneggiamento della portiera dell'autovettura di servizio presa a calci dai due durante il trasporto in ufficio e ciascuno per la sua parte per false attestazioni sull'identità personale e rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale. Nel corso della stessa notte sono stati trasportati presso la casa circondariale di Ragusa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: ondaiblea.it

**Terni, picchia la donna e aggredisce i carabinieri: arrestato un 31enne
Stalking, lesioni e violenza i reati contestati dai militari che sono intervenuti dopo
una segnalazione**

TERNI - Un 31enne ternano è stato arrestato la notte scorsa dai carabinieri di Terni per i reati di stalking, lesioni, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. I militari sono intervenuti in seguito ad una telefonata al 112 che segnalava un'aggressione da parte di un uomo ai danni di una ragazza di 23 anni.

Aggressione ai carabinieri in centro città. Giunti sul posto i carabinieri hanno notato la giovane visibilmente scossa ed in stato di shock che chiedeva disperatamente aiuto, presentando segni visibili della violenza subita. Immediatamente poco distante è stato fermato l'aggressore, con i vestiti e le mani imbrattate di sangue il quale, persino in presenza dei carabinieri, ha provato a esercitare violenza nei confronti della donna. Fermato, l'uomo si è scagliato anche contro i militari ferendoli in modo lieve.

Violenze continue sulla ragazza. La giovane ha raccontato di aver avuto una relazione sentimentale con l'uomo e di averla interrotta da più di un anno, proprio per i suoi abituali comportamenti violenti che l'hanno costretta a cambiare radicalmente le proprie abitudini di vita. Lei ha riferito di essere ricorsa alle cure del pronto soccorso in ben 7 occasioni per le violenze subite, pur mentendo ai sanitari sulla natura delle lesioni attribuendole a cause accidentali.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it